

Progetto europeo per la messa a punto di un metodo unico di campionamento delle polveri prodotte dalla combustione di biomassa solida

Francesca Hugony

INNOVHUB-SSI

Divisione Stazione Sperimentale per i Combustibili

Viale A. De Gasperi 3, 20097 San Donato Milanese (MI)

hugony@ssc.it

Da ottobre sono stati ufficialmente avviati i lavori del progetto EN-PME-TEST, di cui fa parte anche la Stazione Sperimentale per i Combustibili.

Lo scopo del progetto è quello di sviluppare e validare un metodo comune a livello europeo per determinare le emissioni di particolato di piccoli impianti di riscaldamento a biomassa solida ad uso residenziale. Per questo è anche di supporto scientifico al WG5 del CEN/TC 295, il gruppo di normazione europeo che si sta occupando della stesura del metodo di campionamento degli NOx, OGC e polveri prodotti da stufe e caminetti.

Il metodo che sarà elaborato è destinato a sostituire quello che entro il 2013 probabilmente uscirà a livello europeo e che è stato classificato come “metodo a breve periodo”; questo si basa sul campionamento a caldo delle polveri e in esso la misura della frazione condensabile dei fumi sarà stimata tramite la misura dei composti organici volatili campionati alla temperatura di 190°C.

Il *partenariato* che sostiene il progetto è costituito da 19 laboratori, per lo più pubblici, di 9 diversi Paesi europei (Figura 1). Il capofila è l'istituto INERIS francese, l'istituto nazionale che si occupa di impatto ambientale e dei rischi derivanti dal settore industriale.

La rete di laboratori che è stata costituita allo scopo è stata classificata come ERA-NET (Net of European Research Area) dall'Unione Europea. Il programma non stanziava dei fondi ma fornisce ai progetti un riconoscimento ufficiale sull'utilità a livello europeo dei futuri risultati.

La classificazione ERA-NET viene attribuita da una commissione dedicata dopo aver attentamente analizzato il livello scientifico dei partner e i contenuti dello studio. Lo scopo è anche quello di creare una sinergia tra i progetti nazionali e quelli comunitari europei e nel caso dell'EN-PME-TEST si manifesta nel fatto che i laboratori del consorzio hanno ricevuto l'incarico a partecipare al progetto dai propri enti governativi, in alcuni casi supportati anche da finanziamenti nazionali.

Innovhub-Stazioni Sperimentali per l'Industria autofinanzia la partecipazione di una propria divisione (la SSC) al progetto, riconoscendo l'estrema importanza che deriva dal far parte di un gruppo di lavoro riconosciuto a livello europeo.

Oltre ad un arricchimento dal punto di vista scientifico il progetto risponde anche alle richieste del MATTM che ha incaricato la SSC di essere il supporto tecnico per la definizione di



